



Polizze in scadenza a settembre 2024

Introduzione

Sono disponibili i dati relativi all'andamento del premio medio per la copertura R.C. Auto per i contratti che sono giunti a rinnovo nel mese di settembre 2024. I premi oggetto di questa rilevazione sono in prevalenza quelli riportati nella comunicazione scritta che l'impresa invia all'assicurato almeno 30 giorni prima della scadenza annua del contratto. All'indagine campionaria ha partecipato una considerevole quota di mercato di imprese operanti in tale ramo (circa l'85% in termini di raccolta premi).

L'indagine ha riguardato oltre al totale dei premi per il ramo R.C. Auto, anche quelli relativi alle tre principali tipologie di veicoli (autovetture, motocicli e ciclomotori). La statistica è relativa alla sola garanzia obbligatoria e, pertanto, sono escluse le polizze flotta/assicurate con libro matricola e le polizze temporanee. I premi analizzati non includono le imposte e il contributo al Servizio Sanitario Nazionale. I risultati sono sintetizzati nella Tavola 1. In particolare, a settembre 2024 sono stati rilevati circa 2,2 milioni di contratti per un ammontare di premi pari a 751 milioni di euro: il 76,0% dei contratti ha riguardato il settore delle autovetture, l'8,7% quello dei motocicli e il 2,1% quello dei ciclomotori.

Occorre evidenziare che la rilevazione considera le sole polizze che giungono al rinnovo nei portafogli delle imprese, di cui si conosce il premio pagato nell'annualità precedente. Si escludono, quindi, i nuovi contratti assunti nel mese che, almeno in parte, si riferiscono ad assicurati che cambiano compagnia per ottenere un premio più vantaggioso. Il premio che viene fornito dalle imprese, inoltre, potrebbe non tener conto di variazioni contrattuali o di eventuali ulteriori sconti rispetto all'anno passato che gli assicurati ottengono al momento dell'effettivo pagamento del premio. Per tale ragione le variazioni medie di premio medio riportate nella tabella seguente possono verosimilmente differire da quelle che si rilevano per tutti gli assicurati, includendo anche i nuovi contratti.

Indice

Introduzione

1

Risultati principali.

2

Per il totale dei contratti censiti nel mese di settembre 2024 il premio medio delle polizze rinnovate prima delle tasse è risultato in aumento, tra settembre 2023 e settembre 2024, da 326 a 344 euro (+5,5%), con un tasso di incremento sostanzialmente in linea con quanto registrato a marzo e a giugno 2024 (rispettivamente +5,5% e +5,3%), ma in decelerazione rispetto a quanto rilevato a dicembre 2023 (+6,2%).

Risultati principali

Il premio medio delle polizze rinnovate prima delle tasse è risultato in aumento, tra settembre 2023 e settembre 2024, da 326 a 344 euro (+5,5%), con un tasso di incremento sostanzialmente in linea con quanto registrato a marzo e a giugno 2024 (rispettivamente +5,5% e +5,3%), ma in decelerazione rispetto a quanto rilevato a dicembre 2023 (+6,2%).

Per il totale dei contratti censiti nel mese di settembre 2024, il premio medio delle polizze rinnovate prima delle tasse è aumentato del 5,5% rispetto al mese di settembre 2023 (da 326 a 344 euro), con un tasso di incremento sostanzialmente in linea con quanto registrato a marzo e a giugno 2024 (rispettivamente +5,5% e +5,3%), ma in decelerazione rispetto a quanto rilevato a dicembre 2023 (+6,2%). La crescita del premio medio R.C. Auto dell'ultimo biennio è in massima parte spiegabile con l'aumento registrato dalle principali voci del costo dei sinistri a causa dell'aumento dell'inflazione a partire proprio dai primi mesi del 2022. Va, infatti, evidenziato come le imprese di assicurazione - in fase di determinazione dei premi da applicare agli assicurati - devono considerare nelle proprie stime quello che sarà l'andamento futuro dell'inflazione, fattore esogeno che impatta particolarmente sul costo dei sinistri. Questo processo di stima delle tariffe, però, va fatto con largo anticipo rispetto all'entrata in vigore delle stesse e ciò implica uno sfasamento temporale tra i dati storici presi in esame per la determinazione delle tariffe e il periodo temporale in cui le tariffe stesse entrano in vigore (quantificabile in 6-9 mesi). Lo sfasamento temporale diventa tanto più rilevante tanto più alta è l'incertezza degli andamenti futuri dell'inflazione che, come accaduto nell'ultimo triennio, ha registrato sia una crescita molto repentina agli inizi del 2022 sia un calo altrettanto veloce negli ultimi mesi del 2023.

In sintesi, in circa due anni e mezzo, ossia dai primi mesi del 2022 alla prima metà del 2024, a fronte di una crescita dell'inflazione generale del costo della vita del +15%, il costo dei pezzi di ricambio si è accresciuto del +13,7%, i danni alla persona sono stati rivalutati di oltre il 16%, ma il premio medio R.C. Auto è cresciuto di meno (+11,0%). I valori evidenziano come la revisione delle tariffe R.C. Auto, ad oggi, pur avendo previsto un aumento per l'accresciuto fabbisogno tecnico, non hanno ancora completamente incluso il rialzo del costo dei sinistri, sia della componente dei danni a cose sia della componente dei danni alla persona. Questo, come detto, dipende dallo sfasamento temporale insito nella costruzione delle tariffe rispetto alle basi dati utilizzate.

Tavola 1 - Monitoraggio dei Premi R.C. Auto - Valori in euro

Settore	Numero di contratti	Premi annuali emessi nel mese (Euro)	Premio medio (prima delle tasse) (Euro)	Variaz. % rispetto stesso mese anno precedente
SETTEMBRE 2024 - TOTALE CONTRATTI	2.182.115	750.936.887	344	5,5
<i>di cui:</i>				
Autovetture ad uso privato	1.658.345	576.807.818	348	5,3
Motocicli ad uso privato	190.522	48.985.473	257	9,5
Ciclomotori ad uso privato	45.045	7.913.523	176	6,4

La crescita del premio medio ha riguardato tutte le categorie di veicoli analizzate: il premio medio delle autovetture risulta in aumento del 5,5%, passando da 330 a 348 euro, quello dei motocicli ha segnato un incremento del 9,5% (da 235 a 257 euro) e quello dei ciclomotori ha registrato una variazione del +6,4%, arrivando a 176 euro (era 165 euro a settembre 2023).

Da quando è stata avviata la rilevazione, il **premio medio per il totale dei veicoli** ha registrato il seguente andamento:

- da settembre 2012 a settembre 2022 (ossia in dieci anni) è passato da 448 a 311 euro, con una riduzione in valore assoluto di 138 euro e in termini percentuali del 31%;
- da settembre 2022 a settembre 2024, il premio medio è passato da 311 euro a 344 euro, con un aumento in valore assoluto di 33 euro e in termini percentuali dell'11%.

Al fine di stimare l'effetto complessivo sulla spesa degli assicurati, si è tenuto conto che le imposte (15,7%) e il contributo al Servizio Sanitario Nazionale (10,5%) pesano nel 2024 mediamente per il 26,2% del premio prima delle tasse, sostanzialmente in linea con il 2023. Da settembre 2023 a settembre 2024 il premio medio della copertura dopo le tasse è aumentato, quindi, da circa 412 a 434 euro. I risultati dell'analisi vengono confermati anche dalla rilevazione che mensilmente viene effettuata dall'ISTAT (tavola 2). Occorre segnalare a tal proposito che, a partire dal mese di gennaio 2024, per la determinazione dell'indice relativo ai prezzi dell'assicurazione R.C. Auto, ISTAT ha abbandonato la vecchia metodologia che prevedeva la rilevazione diretta dei prezzi di listino per un numero prefissato di profili, attraverso un numero limitato di quotazioni e non per tutte le province italiane (79 su 107). La determinazione dell'indice, che rientra nell'indagine nazionale dei prezzi al consumo, utilizza ora la banca dati IPER di IVASS che si basa sui premi effettivamente pagati da un campione rappresentativo di tutti gli assicurati (circa 8 milioni all'anno), a vantaggio dell'accuratezza della stima dell'indice per questo servizio. I dati dell'Istituto segnalano che a settembre 2024 la variazione tendenziale dell'indice a 12 mesi mostra un valore positivo e pari a +6,6%, che è coerente e in linea con quanto risulta dalla rilevazione ANIA.

In figura 1 si riportano gli andamenti delle variazioni annuali per il totale dei veicoli e per le diverse categorie di veicoli analizzate. I dati a livello totale sono riportati da marzo 2013, mentre quelli delle singole tipologie di veicolo sono disponibili a partire da marzo 2014.

Figura 1 - Variazioni annuali del premio medio per le diverse tipologie di veicoli

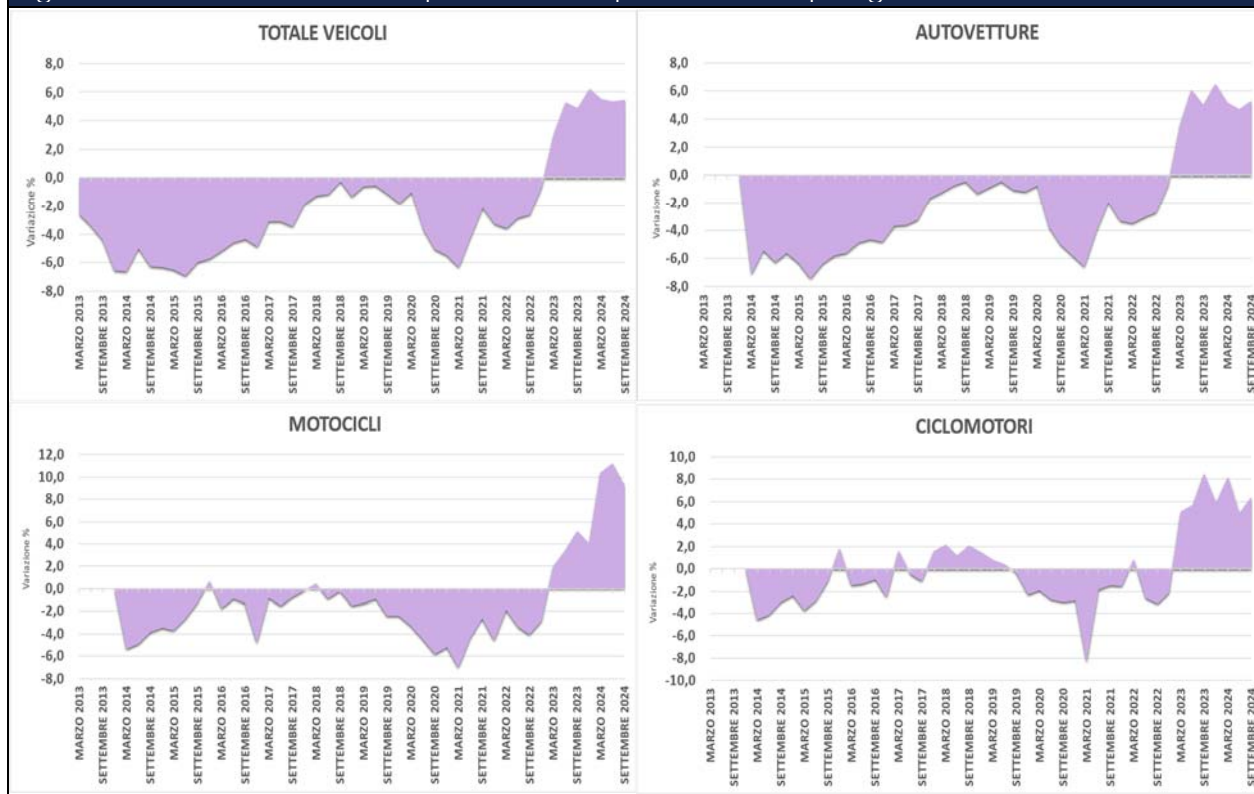


Tavola 2 - Monitoraggio ANIA (*) e rilevazione ISTAT dell'indice dei prezzi R.C.Auto

Mese	Monitoraggio ANIA								Indice ISTAT R.C.Auto
	TOTALE SETTORI		AUTOVETTURE		MOTOCICLI		CICLOMOTORI		Variaz. % rispetto stesso mese anno precedente
	Premio medio	Variaz. % rispetto stesso mese anno precedente	Premio medio	Variaz. % rispetto stesso mese anno precedente	Premio medio	Variaz. % rispetto stesso mese anno precedente	Premio medio	Variaz. % rispetto stesso mese anno precedente	
MARZO 2012	449	n.d.							4,3
GIUGNO 2012	435	n.d.							4,7
SETTEMBRE 2012	448	n.d.							4,8
DICEMBRE 2012	496	n.d.							3,5
Media ANNO 2012	456	n.d.							4,4
MARZO 2013	437	-2,6	447	n.d.	266	n.d.	166	n.d.	2,0
GIUGNO 2013	420	-3,4	442	n.d.	266	n.d.	162	n.d.	0,6
SETTEMBRE 2013	428	-4,4	435	n.d.	280	n.d.	171	n.d.	-1,8
DICEMBRE 2013	463	-6,5	438	n.d.	290	n.d.	177	n.d.	-2,8
Media ANNO 2013	437	-4,2	441	n.d.	272	n.d.	167	n.d.	-0,2
MARZO 2014	409	-6,6	415	-7,1	251	-5,3	159	-4,6	-3,2
GIUGNO 2014	399	-5,0	418	-5,4	253	-4,9	155	-4,1	-2,9
SETTEMBRE 2014	401	-6,2	408	-6,3	270	-3,8	166	-3,0	-2,8
DICEMBRE 2014	434	-6,3	413	-5,6	280	-3,4	173	-2,4	-1,9
Media ANNO 2014	411	-6,0	414	-6,0	260	-4,4	160	-3,7	-2,7
MARZO 2015	382	-6,5	389	-6,3	242	-3,7	153	-3,8	-1,5
GIUGNO 2015	372	-6,9	387	-7,4	246	-2,6	150	-2,8	-2,2
SETTEMBRE 2015	378	-5,9	382	-6,4	266	-1,2	165	-1,0	-1,9
DICEMBRE 2015	409	-5,7	389	-5,8	282	0,7	176	1,8	-1,2
Media ANNO 2015	386	-6,1	387	-6,6	255	-1,9	158	-1,7	-1,8
MARZO 2016	362	-5,2	367	-5,6	238	-1,7	151	-1,4	-0,7
GIUGNO 2016	355	-4,6	368	-4,9	244	-0,9	148	-1,3	-0,3
SETTEMBRE 2016	361	-4,4	364	-4,6	263	-1,3	163	-0,9	0,6
DICEMBRE 2016	389	-4,9	370	-4,8	269	-4,9	171	-2,5	0,8
Media ANNO 2016	367	-4,9	367	-5,0	250	-1,9	155	-1,6	0,0
MARZO 2017	351	-3,1	354	-3,6	236	-0,8	153	1,7	1,2
GIUGNO 2017	344	-3,1	355	-3,6	240	-1,5	148	-0,4	1,8
SETTEMBRE 2017	349	-3,5	353	-3,2	261	-0,7	161	-1,1	1,6
DICEMBRE 2017	382	-1,8	364	-1,6	268	-0,1	174	1,6	1,2
Media ANNO 2017	356	-2,8	356	-3,0	248	-0,9	156	0,3	1,4
MARZO 2018	345	-1,3	349	-1,2	237	0,5	155	2,1	1,0
GIUGNO 2018	340	-1,1	352	-0,8	238	-0,8	149	1,2	1,3
SETTEMBRE 2018	348	-0,2	351	-0,5	261	-0,2	165	2,1	0,9
DICEMBRE 2018	377	-1,3	360	-1,3	264	-1,5	177	1,5	0,6
Media ANNO 2018	352	-1,0	353	-0,9	247	-0,4	158	1,5	1,0
MARZO 2019	343	-0,6	346	-0,9	234	-1,3	156	0,8	0,3
GIUGNO 2019	338	-0,5	350	-0,5	236	-0,9	150	0,4	-0,6
SETTEMBRE 2019	344	-1,1	347	-1,0	254	-2,4	164	-0,3	-0,8
DICEMBRE 2019	370	-1,8	356	-1,1	258	-2,4	173	-2,3	-0,7
Media ANNO 2019	349	-1,1	350	-0,9	243	-1,6	158	0,0	-0,3
MARZO 2020	339	-1,0	343	-0,7	226	-3,3	153	-1,9	-0,9
GIUGNO 2020	326	-3,7	337	-3,8	225	-4,5	146	-2,8	-0,7
SETTEMBRE 2020	326	-5,1	330	-5,0	239	-5,8	159	-3,0	-0,4
DICEMBRE 2020	350	-5,5	335	-5,8	245	-5,2	168	-2,8	-1,1
Media ANNO 2020	335	-3,8	336	-3,8	232	-4,6	154	-2,5	-0,8
MARZO 2021	318	-6,3	321	-6,6	210	-7,0	140	-8,3	-1,3
GIUGNO 2021	312	-4,2	323	-4,0	216	-4,3	143	-1,9	-1,6
SETTEMBRE 2021	319	-2,1	323	-2,0	233	-2,6	157	-1,5	-2,1
DICEMBRE 2021	338	-3,3	324	-3,3	233	-4,6	165	-1,5	-1,5
Media ANNO 2021	322	-4,0	323	-4,0	222	-4,4	149	-2,9	-1,5
MARZO 2022	307	-3,6	310	-3,5	206	-1,9	142	0,9	-1,3
GIUGNO 2022	303	-2,8	314	-3,0	208	-3,4	139	-2,6	-1,0
SETTEMBRE 2022	311	-2,6	315	-2,7	224	-4,1	152	-3,1	-0,2
DICEMBRE 2022	336	-0,6	322	-0,7	227	-2,8	162	-2,1	0,2
Media ANNO 2022	314	-2,4	315	-2,5	214	-3,2	146	-2,1	-0,7
MARZO 2023	316	3,0	321	3,6	210	2,0	149	5,1	1,5
GIUGNO 2023	320	5,3	333	6,1	215	3,4	147	5,7	3,0
SETTEMBRE 2023	326	4,9	330	5,0	235	5,2	165	8,5	3,9
DICEMBRE 2023	357	6,2	343	6,5	236	4,0	171	5,9	4,3
Media ANNO 2023	331	5,4	334	5,9	222	3,7	155	5,9	2,8
MARZO 2024	333	5,5	337	5,2	232	10,4	161	8,2	5,5
GIUGNO 2024	337	5,3	348	4,7	240	11,2	155	5,0	6,2
SETTEMBRE 2024	344	5,5	348	5,3	257	9,3	176	6,4	6,6

(*) I premi non comprendono le imposte e il contributo al S.S.N.